

1° PERCORSO: "IN CENTRO, ALLA SCOPERTA DELLA NATURA TRA I MONUMENTI"

- 1 - Prato della Valle
- 2 - Orto Botanico
- 3 - Parco Treves
- 4 - Città dei Bambini
- 5 - Giardini dell' Arena
- 6 - Listòn

1° percorso: "In centro, alla scoperta della natura"

Lunghezza del percorso: 6,8 Km

Durata in bici: 30 min Durata a piedi: 1 h 40 min

Il percorso "culturale" alla scoperta di parchi e giardini nel cuore cittadino storico è per coloro che desiderano conoscere e immergersi nel verde, apprezzandone anche gli aspetti artistici e culturali.



L'ISOLA MEMMIA

20.000 mq

La presenza di alberi nell'isola Memmia ha origini centenarie. Il "prato", nato per rimanere tale, in realtà ha visto un'alternanza di varietà arboree: dal famosoiglio "della libertà", al boschetto di platani e lirodendri e, infine, l'alberata di platani che per molti anni ha ricoperto l'intera isola Memmia. Dal 1990 l'aspetto del prato è cambiato grazie anche alla presenza di un albero discreto quale l'acero riccio, della varietà Summershade, particolarmente adatto al luogo assolato e luminoso.

Questo è un tragitto facile, indicato per le famiglie, soprattutto per i bambini, perché tocca anche aree di gioco.

➔ Partenza: Isola Memmia ①, al centro di Prato della Valle. Un vero e proprio “tappeto all’inglese”, realizzato con un paziente lavoro di pulizia e di manutenzione dei prati. Da Prato della Valle si imbecca via Donatello e si raggiunge uno dei più importanti spazi verdi di Padova, l’Orto Botanico ②.



Università di Padova - Orto Botanico
Vasca della Victoria Curziana

ORTO BOTANICO
via Orto Botanico

Inserito nel 1997 dall’Unesco nella Lista del Patrimonio Mondiale dell’Umanità, è il più antico giardino botanico del mondo (risale al 1545), con oltre 6.000 piante coltivate.

➔ Si continua: verso la basilica di S. Antonio per arrivare, dopo aver percorso via Cesarotti e attraversato il ponte di Pontecorvo, al parco Treves de’ Bonfilii ③.

Realizzato per volere dell’omonima famiglia nella prima metà dell’800, su progetto dell’architetto veneziano Giuseppe Jappelli, si ispira al modello di giardino romantico all’inglese, caratterizzato da un intreccio di vialetti e percorsi sinuosi. L’entrata è a pagamento.



PARCO TREVES DE' BONFILII
9.600 mq - via B.D'Alviano

➔ Dopo aver percorso le vie Giustiniani e Falloppio, in via S.ta Eufemia si incontra uno dei principali parchi giochi urbani per bambini: la Città dei bambini 4.



LA CITTÀ DEI BAMBINI
9.460 mq - Via S.ta Eufemia

Molto amato dai piccoli per i suoi giochi, è frequentato anche dai gruppi dei centri estivi comunali.
La sua particolarità è un recinto con alcuni animali da cortile.

➔ Si continua:
in via Morgagni fino al ponte del Corso, abbellito, nei mesi più caldi, con cascate di gerani parigini rosa e rossi.
Nei pressi del ponte, ricordiamo il lungargine del Piovego, che sarà a breve interessato da una sistemazione con la realizzazione di un solarium.

➔ Si accede:

ai Giardini dell'Arena ⁵ che, collocati a ridosso della cinta muraria del '500, accolgono al loro interno la Cappella degli Scrovegni, con gli splendidi affreschi del Giotto, e notevoli resti murali dell'Arena romana.

Il viale principale dei giardini è costeggiato dai bagolari, alberi imponenti e lussureggianti. I primi esemplari risalgono a cent'anni fa, con la realizzazione dei giardini. I lavori stradali per la chiusura di via Giotto, che li attraversava, li aveva danneggiati non poco.

Il viale ora è in fase di ricostruzione con nuovi alberi che stanno velocemente sostituendo quelli deperiti.



I GIARDINI DELL'ARENA
27.301 mq - C.so del Popolo

Durante la primavera e l'estate, le aiuole dei Giardini dell'Arena sono abbellite da composizioni di tulipani, fiori di vetro, begonie...

Accanto alla Cappella degli Scrovegni è possibile ammirare il grande stemma comunale fiorito da giugno a novembre, creazione dei giardinieri del secolo scorso e risultato di un paziente lavoro di mosaicoltura, rinnovato ogni anno per tradizione.

Dai Giardini dell'Arena si sviluppa, nei mesi più caldi dell'anno, un percorso "fiorito" in direzione del centro storico, caratterizzato da fioriture variopinte che fanno da sfondo a notevoli scorci architettonici.



GERANI NELLE FIORIERE PENSILI SUL LISTÒN

➔ Si continua:
verso Piazza Garibaldi dove, oltre ad aiuole e lampioni
abbelliti con fiori durante l'estate, si notano palme e dracene a
completare l'architettura floreale dei palazzi di inizio '900.

Alcune magnolie (della varietà kobus) sono state posizionate
in piazza Garibaldi in occasione dei lavori di rifacimento della
pavimentazione.

Sono le "ancelle" della primavera, perché prime a fiorire e a
inondare la piazza di petali bianchi.

➔ Si arriva così al cuore della città, attraversando il
"Listòn" ⁶, decorato da coppe di gerani che scendono dai
lampioni ed esemplari di palmizi, come le Phoenix .

Nel centro di Padova, il Palazzo Municipale accoglie i visitatori
con sfumature e profumi diversi a seconda della stagione, a
partire dai balconi della facciata allietati, nei mesi più caldi, dai
colori dei gerani parigini.

La scalinata che porta al Palazzo della Ragione è abbellita da
bossi, mandarini, azalee e gerani, alternati nei diversi periodi
dell'anno.



AZALEE COLORANO L'ISOLA PEDONALE